l'Unità

Gli esami di guida e il problema degli istruttori

A pagina 5

#### Il discorso di Giovanni XXIII

ALLOCUZIONE pronunciata dal pontefice Giovanni XXIII ha confermato la novità di questo Concilio del ventesimo secolo, novità del resto già implicita nella composizione intercontinentale dell'assemblea e nei temi proposti alla discussione.

La novità balza agli occhi, sol che si pensi che un secolo fa il Concilio indetto da Pio IX si apriva sotto il segno del «Sillabo» e della lotta frontale al mondo moderno e al pensiero moderno (ed anche, per fortuna, alla vigilia della fine del potere temporale della Chiesa); mentre l'allocuzione del Papa ha affermato e sollecitato ieri, al di là di ogni dubbio, un orientamento opposto, un positivo e generale «aggiornamento» dinanzi alla realtà e ai problemi del nostro tempo.

E non solo di un aggiornamento si tratta ma di una rettifica, dell'abbandono anzi di tutta una linea che, fin sotto l'ultimo pontefice, compromise la Chiesa in una identificazione piena col mondo occidentale e le sue storture: mentre oggi — secondo l'espressione di Giovanni XXIII — la Chiesa intende sentirsi ed anzi si sente «finalmente libera da tanti ostacoli di natura profana».

EL DISCORSO pontificio, in effetti, non vi è più traccia di quello spirito di crociata in cui l'apostolato cattolico ha finito così spesso, nel corso della storia lontana e recente, per esaurirsi. Non già che manchino oggi quelli che la Chiesa definisce «errori», opponendosi ad essi; ma se in passato questi « errori » sono stati condannati « con la massima severità» (dall'inquisizione medioevale alla scomunica contro metà del mondo), ora la Chiesa «ritiene di venire incontro ai bisogni di oggi mostrando la validità della sua dottrina piuttosto che con la condanna»: non repressione ma confronto delle idee e competizione, dunque. E, tra gli «errori », non attribuiti a una parte sola, trovano posto anche i miti della società del benessere accoppiata alla spersonalizzazione dell'uomo.

Ancora, accanto a un apprezzamento delle «diversità» in cui si articola la società umana, dei valori della scienza e della ragione, della libertà religiosa che viene riconosciuta maggiore che in passato — tutti spunti indicativi di una maggiore apertura e di un maggior realismo - circola nel discorso pontificio una concezione essenzialmente pastorale, religiosa, non indebitamente politica e prevaricatrice, dei compiti presenti e futuri della Chiesa. Ossia, compiti di «penetrazione dottrinale e di formazione delle coscienze», in forme aggiornate e modernizzate ma appunto per questo dissociate da quell'ispirazione ristretta, partigiana, che ha tolto alla Chiesa il respiro universale di cui di nuovo sente bisogno, se vuol toccare il mondo contemporaneo nella sua interezza e complessità, se non vuol farsi strumento di precise forze sociali e politiche.

ELL'IMPOSTARE così il Concilio, anche con lo sguardo rivolto al problema insoluto della riunificazione cristiana, il Papa ha ribadito dunque orientamenti già espressi in questi anni e posto le premesse almeno di sviluppi importanti. È lo ha fatto, in verità, con una visione ottimistica delle cose, per ciò che riguarda sia i problemi interni pur gravi del mondo cattolico sia i problemi del mondo in generale: senza per esempio accennare espressamente al problema della guerra e della pace, che tutti gli altri sovrasta, nè a quello dell'assetto sociale del mondo.

Ma, appunto, si tratta di premesse, che lasciano aperto il discorso, pongono nuovi e più ardui problemi di scelta non solo alla Chiesa, come gerarchia, ma al mondo cattolico nel suò complesso, ai cattolici operanti nella società civile, alle grandi masse popolari cattoliche.

Da un lato, i vincoli dell'ideologia e dell'azione ecclesiastica e cattolica con l'equilibrio borghese, anche laddove esso si realizza nelle forme più incivili, sono lungi dall'essere rescissi. D'altro lato, se finalmente la Chiesa intende dare la prevalenza ai suoi fini «sovrannaturali» su quelli temporali, la ansia dei popoli non per questo cessa di volgersi al bene supremo della liberazione dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, alla giustizia, all'eguaglianza e

alla pace terrene. Un terzo del mondo, liberato dal capitalismo, dà risposte che influenzano l'umanità intiera, anche se ciò avviene a prezzo di difficoltà e sforzi che testimoniano della grandiosità dell'impresa. Il mondo cattolico e le grandi masse che lo formano, liberando la coscienza religiosa dai vincoli profani che l'hanno resa troppe volte strumento altrui, devono ancora misurarsi su questo terreno, e non potranno riuscirci se non stabilendo un nuovo rapporto con le forze che quell'impresa animano e con le idee che quella impresa alimentano, idee che rappresentano il punto più alto di elaborazione del pensiero laico e moderno.

Luigi Pintor

#### **Abrogato** l'articolo sugli sfratti

La commissione Giustizia del gio a Palazzo Madama, ha apmiz., cortei e manifestazioni, il stero del Lavoro, dove intendata sensibilmente peggiorando di Caibanali abroga. Pariaglo 1 della 1 della

rare a questi un altro alloggio me più efficaci, provincia, per gene e degli sfollagente. La rea-ratori, percentuale altissima ove

(A pag. 2 il resoconto)

(A pag. 10 le informazioni) dalla grave situazione econo-giunti circa 610 000 semidisoc-

#### Compatta astensione dei metal-

E' iniziato leri, contrassegnato

Contro i braccianti

al 60 giorno di sciopero

# Aggressioni della polizia nel Ferrarese

### Spionaggio politico a Frascati

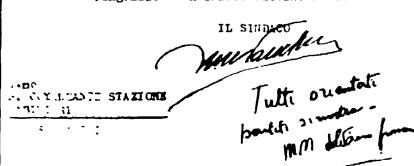
Prascati, 15.4.1962

(Egregio Comandinte,

Le sard grato se potrà favorirmi, in 'via riservata, informazioni sulle tendenze po litiche dei sottomotati, tutti residenti nella località Colle Papa:

Molanesi Luigi - Pierpaoli Rutilio e Carbonolli-Fratarcangeli Domenico e Genovesi - Magnante Birgio - Capogna Antonio - Capogna Aquilino -Jucarini Maria - Satta Giuseppina - Casangrande Enrico - Mancini Giovanni - La Posta Restituta-Parinelli Pernando.

Lo ringrazio e La saluto distintamente.



Il sindaco democristiano di Frascati e il maresciallo dei carabinieri della stessa cittadina, in provincia di Roma, si sono resi responsabili di un gravissimo atto di « spionaggio politico » per favorire un'operazione speculativa dell'on. Pietro Campilli, ex ministro e gerarca d.c. ed attualmente presidente del CNEL. Nella foto: la lettera con cui il sindaco chiede al maresciallo dei carabinieri di svolgere le indagini

(A pagina 5 il servizio)

#### Tra edili e polizia

## Battaglia nelle vie di Atene

Un migliaio di lavoratori edi-le stata dura. Sono volate pietre che dimostravano per la riduzione dell'orario di lavoro si lizia incominciasse a sparare sono scontrati oggi con la po-lizia nel centro di Atene. Ai naturalmente di «colpi sparati posti di pronto soccorso si sono in aria per disperdere i dimoatti curare dopo lo scontro|stranti= e accus ino addirittura dieci agenti e II operai, malquesti ultimi ~di aver esploso molti di più e raggiungano la da fuoco -. In realtà l'and.i-

nella previdenza sociale

Cio e bastato perché la poperò che i feriti siano per primi alcuni colpi di arma

zione degli operai, esasperati si pensi che ad esse vanno ag-

il sindacato unitario chiede fermamente che cessino le violenze

Convocate le parti:

Lancio di bombe lacrimocassare le biciclette: tuttitro i lavoratori.

Ormai, in quasi tutte l commissariato della giovenù italiana

Queste forze fresche hanno subito comi**nciato a dim**o

Mezz'ora dopo, quando sul posto si erano recati i dirigenti della Camera del Lavoro e lo stesso vice segretario della CGIL, compagno Lavoro Radames Stefanini. | Saranno discussi i compiti il quale si era qualificato.

mento dei fatti (in base alle ve già in passato si erana dinamento regionale. Prima della manifestazione poche notizie che sono riuscite registrati gravi episodi di La relazione introduttiva gli operai avevano approvato a filtrare attraverso le maglie una mozione con la richiesta molto strette della censura grediuna giornata lavorativa di ca) fa pensare ad un interventanche una riduzione delle tasse lento della polizia

L'episodio di oggi e un sinsulle costruzioni e miglioramente.

L'episodio di oggi e un sinsulle costruzioni e miglioramente.

L'episodio di oggi e un sinsulle costruzioni e miglioramente.

L'episodio di oggi e un sinsulle costruzioni e miglioramente.

L'episodio di oggi e un sinsulle costruzioni e miglioramente.

L'episodio di oggi e un sinsulle costruzioni e miglioramente.

L'episodio di oggi e un sinsulle costruzioni e miglioramente.

L'episodio di oggi e un sinsulle controlle del comitati regioni di velocipe di comitati regioni di polizione introduttiva verrà svolta dal compagno ita prima congregazione generale verranno eletti o scelli dal papa i membri del comitati regioni di polizione introduttiva verrà svolta dal compagno ita prima congregazione generale verranno eletti o scelli dal papa i membri del comitati regioni di polizione introduttiva verrà svolta dal compagno ita prima congregazione generale verranno eletti o scelli dal papa i membri del comitati regioni di polizione introduttiva verrà svolta dal compagno in prima congregazione generale verranno eletti o scelli dal compagno in prima congregazione generale verranno eletti o scelli dal compagno in prima congregazione generale verranno eletti o scelli dal compagno in prima congregazione generale verranno eletti o scelli dal compagno in prima congregazione generale verranno eletti o scelli dal prima congregazione generale verranno eletti o scelli dal prima congregazione generale verranno prima congregazione generale verranno eletti o scelli dal prima congregazione generale verranno eletti o scelli dal prima congregazione generale verranno eletti o sce tomo quanto mai significativo un'altra decina di velocipedi nali, i sindaci e i vicesindaci conclusa con una fiaccolata

Dopo l'approvazione di questa del malessere sociale e politico e con metodo e razionalità ne comunisti dei comuni con più risoluzione gli operai si erano che si va diffondendo in Grecia hanno tagliato i pneumatici di diecimila abitanti, i com-

Flavio Dolcetti | razioni provinciali delle coo-

FERRARA, 11.

gene, arresto di lavoratori, solo che passino ai margini delle aziende ove operano crumiri, cariche e folli caroselli ordinati a freddo contro la **gente, c**amionette azio nate come bulldozer per fra picchetti comunque e dovunque sciolti con la forza. Queiti i fatti **che** caratterizzano il comportamento delle forze di **polizia,** nei confronti dei lavoratori delle campagne in **sciop**ero. I fatti di oggi ind<mark>ican</mark>o, in pratica una vera e propria svolta. nel senso cioè di un rincru-dimento dell'azione repressiva antidemocratica della po lizia, portata fino alle forme maggiori di brutalità. Non c'è dubbio che questa svolta è stata deliberata molto in ilto, dallo stesso governo, che in tal modo dimostra di avere fatto la propria scelta. a favore degli agrari e con-

zone del Ferrarese si è creato un clima molto rovente Non c'e ora del giorno in cui non si vedono sfilare, lunghe colonne di automezzi' della polizia, carichi di agenti diretti o provenienti dalla campagna. Alle centinaia di poliziotti, di reparti specializzati, già affluiti in passato a Ferrara, un altro nugolo se n'è aggiunto ieri notte. La pur grande cas**erm**a Bevilacqua, sede del comando di PS è risultata meapace di conltenere tutti i ∢celerini », per cui i nuovi arrivati sono stati alloggiati nella ex casa della GIL, ora appartenente al

strare quali ordini hanno vievuto, Verso le 15 a Con-l rapò l'agrario Piva, dirigente della Confida, aveva fatto affluire una cinquanti na di crumiri, che erapo stati precedentemente respinti dai braccianti di Massafiscaglia. Il loro ingresso nella azienda è stato protetto da un enorme numero di poliziotti. Un picchetto di scioperanti stazio**nava lungo** la strada comunale, All'improyviso, senza che ve ne fosse alcun motivo, la polizia haj cominciato a caricare duramente e a lanciare bombe lacrimogene contro i brac-

la Regione Alle ore 9 di domani Arvedo Forni, i poliziotti a avranno inizio a Firenze, nel freddo hanno iniziato un'al-|Palagio di Parte Guelfa, i tra carica Due lavoratori, lavori dell'annunciata assem-Giovanni Sitta e Palmiro[blea de<sub>l</sub> dirigent<sub>i</sub> del PCI] Carlini, sono stati malmena-|della Toscana, dell'Emiliati e così anche il segretario Romagna, dell'Umbria e delprovinciale della Camera del le Marche.

le gli orientamenti dei comu-A Saletta di Copparo, do-|nisti per l'attuazione dell'or-

inaugurato il Concilio ecu-

menico - Vaticano II -. In

piazza San Pietro, sono con-

fluite circa ventimila perso-

ne, in buona parte preti e turisti stranieri. Alle 8.30,

quando sono state - sciolte -

le campane, una processione

lunga due chilometri si è

lentamente snodata dal por-

tone di bronzo all'ingresso

principale della basilica. La

Assemblea

dei dirigenti

comunisti per

Oggi a Firenze

|pagni presidenti, vicepresiprovato il provetimento che quinto sciopero nazionale conabroga l'articolo 4 della legge
i rattiule di 3 zionni dei metali
noto, si stabilisce che il protare l'inquilino debba assicutare l'inquilino debba assicu (Segue in ultima pagina) dei ceti medi.

| componevano i dignitari pontifici e la scortavano le guarzere. Seguivano i quasi tremila -padri conciliari-: abati, prelati, vescovi, arcivescovi, primati, patriarchi e cardinali. Infine, veniva il Papa, sulla sedia gestatoria.

La cerimonia, in San Pietro, è durata oltre quattro ore. Tutti i porporati e sei rappresentanti degli altri membri della gerarchia ecclesiastica convocati per il Concilio hanno prestato l'obbedienza a Giovanni XXIII: i primi gli hanno baciato la mano, i restanti il ginocchio destro o il piede. Sono seguiti il giuramento, le preghiere per l'inizio del Concilio e il canto del Vangelo in latino e in greco.

Erano presenti 28 - osservatori - delle Chiese cristiane non cattoliche e le missioni » di 85 nazioni. Rappresentavano l'Italia, oltre al Presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio, on. Fanfani, il ministro degli Esteri, sen. Piccioni, e l'ambasciatore presso la Santa Sede.

Il papa ha cominciato l'allocuzione alle 12,25: l'ha terminata alle 13,04. Questi trattati: adequamento della Chiesa al mondo moderno, polemica con i conservatori e i pessimisti, libertà della religione e sua autonomia, convivenza ideologica: il discorso ha contenuto anche note polemiche contro le · società del benessere ».

I lavori del - Vaticano II - | responsabilità mostrato dai in piazza San Pietro, durante la quale il pontefice ha annunciato che il Concilio

Nella foto: un aspetto di piazha aperto Il Concilio.

(A pagina 3. il servizio)

Aperta la XXI assemblea della Chiesa cattolica

## «Adeguarsi ai tempi» così il Papa al Concilio

Questa preoccupazione è stata al centro dell'allocuzione pontificia - Il fastoso corteo dei 3000 padri - « Forse ce la faremo per Natale », dice Giovanni XXIII alla folla, « altrimenti torneremo a riunirci »



#### Ha scelto gli agrari?

A Ferrara la polizia è passata all'attacco. Da oltre due mesi si sta svolgendo in tutta la provincia uno sciopero tra 1 più aspri e drammatici. Da un lato i braccianti — e cioè ı pıù diseredatı lavoratori della terra — da sessanta giorni in lotta per difendere e trasformare la compartecipazione, quel contratto che garantisce loro un minimo annuo di guadagno, una distribuzione egualitaria del lavoro e un controllo sulle grandi aziende. Dall'altro, gli agrari forse più prepotenti e aggressivi d'Italia, che das temps delle squadracce di Balbo hanno cambiato sì e no il colore della ca-

Ebbene, tra queste due forze in lotta, il governo sin dall'inizio ha scelto di sostenere i grandi proprietari terrieri e ha impegnato ingentissime forze di polizia nella protezione del crumiraggio, nell'avallo delle provocazioni e delle violenze padronali, nella intimidazione degli scioperanti. E ciò nonostante la moderazione e il senso di lavoratori e dalle organizzazioni bracciantili, le qua li, sul terreno sindaçale, hanno dato le maggiori prove di buona volontà mentre gli agrari non na scondono a nessuno di ro ler liquidare la comparte l cipazione per inferire un colpo a tutto il movimento contadino cacciando dalla

terra, da un giorno all'altro, migliaia di lavoratori. leri la polizia ha passato il limite: i picchetti organizzati per garantire il di-

ritto di sciopero sono stati

attaccati con caroselli e con bombe lacrimogene. Molti lavoratori sono stati picchiati e arrestati e non si e esitato a distruggere con furia cieca l'unico segno di «ricchezza» del

bracciante, la bicicletta. Abbiamo già scritto che a Ferrara si misura la carenza totale di una politica agraria del governo di centro-sinistra, I braccianti, infatti, con il loro sciopero non sono arroccati testardamente in difesa di un contratto tipico di una economia terriera arretrata, ma lottano perché, attraverso la ditesa di oggidel loro diritto al lavoro e al salario, si arrivi in un domani vicino al superamento della compartecipazione sul terreno della riforma agraria e dell'esproprio delle grandi aziende del Delta, su una linea cioè esattamente antitetica a quella sostenuta dagli

Per questo la lotta di Ferrara non può esser visto come un episodio marginale. E l'attacco poliziesco di teri non può esser considerato semplicemente come l'ennesima violazione dell'impegno di neutralità di fronte alle vertenze sin. dacalı. Esso è il sintomo che il vuoto della politica agraria di centro-sinistra si sta rapidamente riempiendo dei contenuti peggiori. Il governo ha ancora la possibilità di cambiare strada. Lo farà? Ha intenzione di farlo? La riunione di tutte le organizzazioni sindacali indeita per stamanı dal prefetto di Ferrara potrà dirci qualcosa sulle sue reali intenzioni